

Auengebiete von nationaler Bedeutung - 1. Ergänzung des Bundesinventars der Auengebiete von nationaler Bedeutung durch die alpinen Auen 2001

Zones alluviales d'importance nationale - 1er complément de l'inventaire fédéral des zones alluviales d'importance nationale complété par les zones alluviales alpines 2001

Zone golenali di importanza nazionale - 1° complemento dell'inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale con le golene alpine 2001

Zonas alluvialas d'importanza naziunala - 1. cumplettaziun da l'inventari federal da las zonas alluvialas d'importanza naziunala cun las zonas alluvialas alpinas 2001

Objekt

Objet

Oggetto

Object

1254

Lokalität

Localité

Località

Localitad

Vadret da Palü

Gemeinde(n) / Kanton(e)

Commune(s) / Canton(s)

Comune(i) / Cantone(i)

Vischnanca(s) / Chantun(s)

Poschiavo (GR)

Gletscher

Glacier(s)

Ghiacciaio(i)

Gletscher(s)

Vadret da Palü

Fläche

Superficie

Superficie

Surfatscha

139 ha

Höhenlage

Altitude

Altitudine

Autezza

1925 – 2740 m

Objektyp

Type d'objet

Tipo di oggetto

Tip d'object

Gletschervorfeld

Marge proglaciaire

Margine proglaciale

Terren proglazial

Fonte: Documentazione supplementare alla consultazione del 1° complemento all'inventario delle zone golenali del 1998

Avvertenza: i dati si basano sulla valutazione degli esperti al momento dell'indagine e non sono esaustivi. Le cifre e i nomi dei comuni riflettono lo stato dell'epoca

Vadret da Palü

Caratteristiche geomorfologiche

Il margine proglaciale del Vadret da Palü si trova nel truogolo vallivo dell'Alpe Palü, a sud del passo del Bernina. Il ghiacciaio, che attorno al 1850 si estendeva fino al fondo valle dell'Alpe Palü, si è ritirato di circa 2 km (foto 1).

Il margine proglaciale presenta un'impressionante varietà di forme ed è suddiviso in due parti da un gradino roccioso. Quest'ultimo, unitamente alle superfici rocciose soprastanti, forma la parte caratterizzata dall'erosione dove si riscontrano, sotto un leggero strato di materiale di ablazione e depositi morenici di fondo, estese superfici levigate. Sotto il gradino roccioso inizia la parte dove prevale l'accumulo. Oltre ad estese superfici ricoperte da detriti caotici di ablazione sono presenti anche morene laterali relative ad espansioni glaciali più recenti. Fra queste si riscontrano canali relitti di origine fluvioglaciale. Uniche per la loro conformazione sono le corone di morene frontali recenti (foto 2). Impilamenti fino a sei cordoni su entrambi i lati dell'Acqua da Palü sono rimasti praticamente intatti fino a oggi.

Formazioni fluvioglaciali sono presenti in entrambe le parti del margine proglaciale. Attualmente, davanti al fronte del ghiacciaio si stanno formando delle limi - tate superfici di «sander». Sotto la cascata spettacolare formata dal gradino roccioso il torrente ramificato del ghiacciaio scorre lungo un fondovalle molto largo fino al Lagh da Palü e presenta una morfologia variata. In seguito all'interrimento in atto, il profilo trasversale del settore fluvioglaciale si presenta convesso.

Lo sviluppo storico-paesaggistico è mostrato in modo straordinario dalle due superfici fluvioglaciali relitte, del Plan da Spagna e del Geri da Palü. Prima delle fasi di espansione recenti, la pianura aveva certamente la funzione di deposito proglaciale.

Caratteristiche biologiche

Il margine proglaciale si estende dallo stadio subalpino fino a quello alpino e comprende una vegetazione particolarmente variata.

Nella parte alta del margine proglaciale va segnalata in particolare la presenza dell'*Androsacetum alpinae*, sia nelle forme iniziali meno variate sia in quelle più tipiche. Sotto il gradino morfologico si trovano associazioni di transizione varie, come pure raggruppamenti erbosi più maturi: nelle zone pianeggianti sono presenti i prati grassi e il *Nardion*, mentre sui versanti più ripidi il *Festucion variae* e il *Caricion curvulae*. I versanti ripidi, esposti a nord, sono ricoperti da cespugli di ontano verde. Nelle estese zone umide del Plan da Spagna la vegetazione è composta da *Caricion nigrae*, *Caricion davallianae*, *Eriophoretum scheuchzeri* e *Caricetum rostratae*. Infine, il bosco composto di larici

e cembri che mostra ancor oggi i segni dell'alluvione del 1987, completa il quadro della vegetazione (foto 3).

Sul margine proglaciale sono dunque presenti, in forma completa e ben formati, tutti gli stadi della successione. Sulla riva del bacino artificiale si può seguire, in modo esemplare, la zonazione della vegetazione delle zone umide.

Degne di nota dal punto di vista botanico, oltre alla ricca ed estesa vegetazione della zona umida, sono pure le numerose formazioni di *Androsacetum alpinae*, ricche di papavero giallo (*Papaver aurantiacum*),

nonché la zona boschiva alluvionale.

Anche la fauna è altrettanto variata della vegetazione: nell'oggetto si possono infatti osservare numerose specie di insetti, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi.

Utilizzazione, carico ambientale

Lo sfruttamento estensivo a pascolo per le pecore intorno alla capanna Sciora non grava sull'ambiente.



Fonte: Documentazione supplementare alla consultazione del 1° complemento all'inventario delle zone golenali del 1998

Avvertenza: i dati si basano sulla valutazione degli esperti al momento dell'indagine e non sono esaustivi. Le cifre e i nomi dei comuni riflettono lo stato dell'epoca

Vadret da Palü			Klasse	Kategorie
Valutazione parziale geomorfologia	Criteri principali	Superficie fluvioglaciale	2	C
		Varietà di forme (margini proglaciali)	1	
	Criteri secondari	Corsi d'aqua	1	
		Dinamismo fluvioglaciale	0	
		Qualità di forme (margini proglaciali)	0	
	Regressione a causa del carico ambientale		1	
	Classificazione geomorfologia			
Valutazione parziale biologia	Criteri principali	Varietà di unità	2	A
		Unità preziose	2	
		Successione	2	
	Criteri secondari	Valore floristico	0	
		Fauna	0	
	Regressione a causa del carico ambientale			
	Classificazione biologia			
Valutazione globale			Importanza nazionale	

Spiegazione

Il metodo di valutazione è illustrato dettagliatamente nel rapporto conclusivo del progetto.

Classe

La valutazione delle potenziali regioni è stata effettuata in base a criteri principali e secondari di carattere geomorfologico e biologico, come pure al carico ambientale. Le classi sono così formate:

Criteri principali: Le potenziali regioni che soddisfano le esigenze minime richieste sono state selezionate in base al valore di criterio corrispondente e suddivise in tre grandi classi con i valori 0 (terzo inferiore), 1 (terzo medio) e 2 (terzo superiore).

Criteri secondari: Considerato l'adempimento di condizioni specifiche, sono state formate le classi 1 (condizione soddisfatta) e 0 (condizione non soddisfatta).

Carico ambientale: In base all'intensità dell'inquinamento ambientale sono state formate le classi 1, 2 e 3. Dal valore delle classi risulta una regressione del corrispondente numero di categorie.

Categoria

In base ai valori delle classi, le potenziali regioni sono state valutate secondo tre criteri e assegnate a una delle categorie da A a D: classificazione di base secondo il punteggio ottenuto nei criteri principali, eventuale progressione grazie ai valori ottenuti nei criteri secondari, eventuale regressione a causa del carico ambientale. I risultanti valori parziali rilevati alla geomorfologia e alla biologia sono stati raggruppati per la valutazione globale nel seguente modo:

Categoria A: d'importanza nazionale

La regione è così importante dal punto di vista d'un settore specifico che, indipendentemente dalla classificazione in un altro settore specifico, è considerata d'importanza nazionale.

Categoria B: d'importanza nazionale geomorfologia, risp. biologia

La regione assume un'importanza nazionale dal punto di vista del settore specifico, ma per la valutazione globale di importanza nazionale in un altro settore specifico deve essere classificata nella categoria C o in un'altra superiore.

Categoria C: di eventuale importanza nazionale

La regione non riveste un'importanza nazionale unicamente dal punto di vista del settore specifico, ma può assumere importanza nazionale in caso di una classifica superiore in altro settore specifico.

Categoria D: di nessuna importanza nazionale

La regione non ha alcuna importanza nazionale dal punto di vista del settore specifico, ma lo può diventare se nella valutazione parziale dell'altro settore specifico raggiunge la categoria A.

Fonte: Documentazione supplementare alla consultazione del 1° complemento all'inventario delle zone golenali del 1998

Avvertenza: i dati si basano sulla valutazione degli esperti al momento dell'indagine e non sono esaustivi. Le cifre e i nomi dei comuni riflettono lo stato dell'epoca